



## SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA SEGRETERIA PROVINCIALE DI VARESE

Varese, 15.01.2015

*Saluto al Dr. Francesco MESSINA*

Caro Questore,

siamo al momento dei saluti e sono consapevole che un volantino distribuito oggi avrebbe unicamente l'odore della propaganda così come sarebbe stato se ci fossimo strappati le vesti subito dopo le prime avvisaglie di questa "curiosa" gestione del personale.

Avevo intrapreso con Lei la via della mediazione costruttiva e del dialogo concretizzatasi con innumerevoli incontri nell'ambito dei quali dinanzi alle Sue irremovibili previsioni di ricollocazioni varie ha sempre incontrato il mio disappunto e quello della NOSTRA O.S. nonostante Lei disegnasse scenari di ampio respiro e grandi risultati nell'ambito delle risorse umane dell'intera Questura.

Vede, quando si tratta di risorse umane io non voglio parlare unicamente di iscritti siulp, si parla di uomini e donne di padri e madri, di gente che adora questo lavoro quanto lei, di amici che incontro ogni giorno e sebbene con estrema fierezza mi chiedono il perché di alcune scelte incomprensibili ma io un perché non l'ho mai trovato, io questa partita a scacchi non l'ho ancora compresa e speravo di poterne comprendere le regole in questo 2015.

A dieci giorni dalla fine del suo mandato invece mi rendo conto che certe regole non sono ancora state chiarite, che la curiosità resta e con essa tutti i problemi di prima e semmai amplificati da cotanto scontento, pertanto ho optato per una garbata lettera di commiato senza però risparmiarle una vena di amarezza.

Le occasioni per la propaganda e lo scontro non sono mancate nel suo brevissimo ma intenso "pontificato" però ho voluto attendere sino all'ultimo che qualcosa potesse cambiare, che potesse avviarsi un ravvedimento su certe posizioni e un impegno nei reali problemi che non ho mai evitato di sottoporle col solo fine di migliorare le condizioni di lavoro anche scevri dall'appartenenza sindacale. Invece temo che non vi sia più tempo e non si possa fare altro che tirare le somme mentre incombe il rischio di perdere definitivamente alcuni colleghi che stanno purtroppo consegnando istanze di trasferimento per non avere digerito certi metodi.

Abbiamo assistito in questi ultimi mesi allo sconvolgimento schizofrenico dei compiti di un gran numero di dipendenti che certamente non porterà ad alcun allettante risultato bensì con la contestuale ripercussione nell'attività professionale e nell'ambito familiare di quelle persone che fino a prima che iniziasse questa "rivoluzione" avevano dato il massimo per fare convivere entrambe le sfere con risultati di polizia giudiziaria appaganti e **ricognosciuti da chiunque l'abbia preceduta**.

Oggi Lei andando a Caserta lascerà in eredità a Varese alcune criticità trascurate ed acute in questi tempi in funzione del suo impegno sul fronte del "rimescolamento".



## SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA SEGRETERIA PROVINCIALE DI VARESE

Le faccio solo alcuni esempi quali l'UPGSP dove la sua unica premura è stata quella di designare un nuovo dirigente senza preoccuparsi di lasciare un coordinatore munito della preziosa e indispensabile memoria storica tanto da assegnarvi un "investigatore" avulso dalle peculiari dinamiche del settore e sradicandolo da ciò che sapeva invece fare meglio, gettando così decenni di tecnica e professionalità così come fatto con altri apprezzati Ufficiali di P.G. ricollocati senza alcuna comprensibile logica e forse in funzione di voci o pettegolezzi lanciati spesso addirittura da Dirigenti poco avvezzi alla gestione delle risorse umane che hanno preferito rimettere a Lei la loro inconcludenza pur di restare inchiodati alle loro poltrone, senza averne nemmeno parlato coi loro diretti dipendenti!!!

Vogliamo parlare poi del metodo attraverso il quale viene comandato il personale nei servizi di accompagnamento? Vengono braccati da giovani Dirigenti che utilizzano il metodo empirico della pressione psicologica telefonando di persona ai dipendenti "ordinando" la scorta o addirittura scoprendo solo giunti in ufficio per il turno pomeridiano la sorpresa che il loro servizio non terminerà più alle 20.00 bensì il giorno seguente perché spediti dall'altro capo del Paese senza avere nemmeno il tempo di fare un minimo bagaglio o di organizzare la propria famiglia e minandone la serenità!

Possibile che siamo in guerra e non ce ne siamo mai accorti? possibile che non vi sia la minima capacità di preorganizzare detti servizi o di stilare una lista di volontari? Possibile che il personale debba essere trattato in questo modo fingendo una continua emergenza?!

E proprio questa gestione approssimativa, senza la minima conoscenza del nostro contratto di lavoro, o ancor peggio prevaricandolo, ha fatto sì che Varese si sia appena aggiudicata il record nazionale dei "cambi turno" con sforamenti imbarazzanti cagionati proprio da quei Dirigenti che non dirigono con competenza ma si limitano ad imporre le stellettole senza sapere ascoltare, lasciando spesso comandare altre figure al loro posto...

Però di questi ultimi non ha mai previsto rimozioni e ricollocamenti, nonostante il danno pure economico, ma capisco sia molto più semplice rimuovere il personale senza stelle a quanto pare...

Potrei continuare ma mi fermo e rimetterò queste ed altre problematiche nella mani di chi Le succederà nella gestione di questa Questura, avvisando però chi resta che certi atteggiamenti non saranno più tollerati e da chi comanda mi aspetterò soluzioni e non ulteriori problemi e tutta la squadra Siulp farà lo stesso.

Certo si sarebbe potuto fare molto di più e meglio ma ormai è andata così ed è con l'amaro in bocca che le auguro il meglio invitandola a ritornare a trovarci per toccare con mano quanti pregevoli risultati avranno prodotto le Sue ricollocazioni!

*"...Spesso sono le persone a cui si vuole più bene quelle che ci deludono..."*

*Il Segretario Generale*  
(Paolo MACCHI)  
*Paolo Macchi*